



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
Carchidio Strocchi – Faenza**

Via Forlivese, 7 Faenza (RA) Tel. : 0546 634239  
Cod. mecc.: RAIC817001 e-mail: [raic817001@istruzione.it](mailto:raic817001@istruzione.it) - PEC: [raic817001@pec.istruzione.it](mailto:raic817001@pec.istruzione.it)

**Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2022/23  
Allegato al PTOF 2022/25  
Aggiornamento 2022/23**

Parte I – Contesto - Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>Rilevazione degli alunni con BES :</b>	<b>N°</b>
• Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8 scuola infanzia 27 scuola primaria 13 secondaria
• DSA (legge 170/10)	17 scuola primaria 68 scuola secondaria
• N° PEI redatti dai GLHO	48
• N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	85

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Cura e accompagnamento nelle routine quotidiane e nella cura personale	SI

Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
----------------------	---	----

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Cura e accompagnamento nelle routine quotidiane e nella cura personale	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali alunni legge 104 (1 per scuola dell'infanzia, 2 scuola primaria, 2 scuola secondaria)	SI
	Referenti per alunni DSA (1 scuola primaria, 2 scuola secondaria)	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	I referenti per la disabilità collaborano alla realizzazione degli orari e all'organizzazione delle sostituzioni in caso di assenza di un docente o di un alunno. I referenti DSA e BES curano i progetti e tutte le azioni per favorire il successo formativo di questi alunni.	7
Referente per alunni immigrati, non italofoeni	Si occupa dell'applicazione del protocollo d'accoglienza d'Istituto. Supporta il lavoro dei docenti di classe nel primo anno di arrivo degli alunni. Organizzazione e coordinamento dell'attività di mediazione, facilitazione e potenziamento linguistico e culturale.	3
Altro:		/
<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Formazione interna all'istituto e autoformazione.	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: partecipano ai GLO	SI

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali riferiti all'inclusione			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel partecipare alle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: <b>Formazione delle classi (il parere delle insegnanti deve avere un peso maggiore rispetto alle richieste delle famiglie).</b>					X

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo di inclusione: ruoli e responsabilità.</b></p> <p>Il team docente e il consiglio di classe concordano le modalità di accoglienza e di inclusione sulla base delle esigenze degli alunni e dell'osservazione iniziale. Si tengono in considerazione le informazioni provenienti dalle famiglie, dagli specialisti e dagli insegnanti degli ordini di scuola precedenti.</p> <p>Si presta particolare attenzione alla strutturazione dell'orario in modo da organizzare attività laboratoriali anche in piccolo gruppo.</p> <p>Il gruppo di lavoro 2022/23 mette in atto le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Convoca i GLO per l'elaborazione e l'approvazione del PEI;</li> <li>• Propone la formazione di una parte del personale ATA a supporto delle situazioni di alunni in situazione di disabilità e per la somministrazione dei farmaci;</li> <li>• Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola;</li> <li>• Realizza lo screening alla scuola primaria SPRIDSA per l'individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento (DSA) ;</li> <li>• Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;</li> <li>• Convoca il GLI e rileva il confronto che avviene in questa sede;</li> <li>• Coordina le proposte formulate dalla Commissione BES;</li> <li>• Definisce le linee di intervento da proporre al collegio dei docenti, monitorando il lavoro dei team docenti e dei consigli di classe;</li> </ul> <p>Il lavoro e la discussione della commissione BES dell'anno 22/23 hanno come obiettivo di sostenere pratiche inclusive all'interno del nostro istituto mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rendicontazione dei progetti di inclusione;</li> <li>• valutazione del livello di inclusività realizzato</li> <li>• confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li> <li>• formulazione proposte di lavoro per GLI</li> <li>• elaborazione delle linee guida PAI</li> <li>• Confronto tra insegnanti di sostegno (scuola primaria e infanzia)</li> <li>• Riunioni di dipartimento (scuola secondaria)</li> <li>• Formazione e presentazione del progetto SPRIDSA (scuola primaria)</li> <li>• Autoformazione e incontri tra il referente DSA e i coordinatori (scuola secondaria)</li> <li>• Revisione delle schede di osservazione per la rilevazione di alunni con BES</li> <li>• Individuazione delle risorse necessarie per favorire i processi inclusivi;</li> <li>• Sensibilizzazione rispetto al tema della disabilità e dell'inclusione tramite proposte didattiche e culturali.</li> </ul>

#### Docenti di sostegno:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie definite in base all'osservazione degli studenti;
- Collaborazione nella rilevazione dei casi di alunni con BES;
- Coordinamento per la stesura e l'applicazione del PEI;
- Collaborazione con l'assistente educativo (se presente);
- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche.
- Collaborazione nella cura della continuità nei percorsi didattici.
- Coordinamento della comunicazione tra scuola e famiglia.
- Condivisione delle strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PEI con il personale non docente.
- Collaborazione e confronto con gli esperti esterni (ausl e privati).

#### Collegio Docenti:

- Approvazione del PTOF
- Approvazione dei criteri di distribuzione delle risorse d'istituto.
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

#### **Funzioni Strumentali "Inclusione":**

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza educativa.
- Coadiuvare il D.S. nell'assegnazione dei docenti e degli educatori alle classi concordando la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e la gestione degli operatori addetti all'assistenza.
- E' il referente scolastico per gli enti del territorio.
- Coordina le attività e i progetti nei 3 ordini di scuola e il gruppo dei docenti di sostegno, restando punto di riferimento per la risoluzione di eventuali problemi o chiarimenti sulle procedure.
- Predisporre e supporta l'elaborazione dei PEI
- Collabora alla stesura degli orari degli insegnanti di sostegno e alle loro sostituzioni.
- Prepara le attività del G.L.I. di istituto.
- Organizza i GLO..
- Supporta i consigli di classe o i team delle classi in cui siano inseriti alunni disabili.
- Collabora alla realizzazione di progetti finalizzati al contenimento del disagio e alla formazione dell'agio.
- È in rapporto costante con l'assistente amministrativo per gli acquisti di sussidi didattici a supporto del lavoro degli insegnanti e segue le richieste di strumenti al CDH di cui cura i progetti.
- Cura la redazione del PAI assieme alle commissioni correlate.
- Diffonde le iniziative di formazione sul tema dell'inclusione.
- Coordina le commissioni sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali (DSA, alunni non italofofoni, alunni con disagio).
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.

- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
- Raccoglie la documentazione delle attività svolte da ogni insegnante del proprio ordine e redige una relazione complessiva.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Questo aspetto è particolarmente da curare soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche dell'apprendimento dell'italiano L2 e la conoscenza di metodologie per il supporto agli alunni con DSA.

Ogni anno vengono organizzati nel territorio per i docenti curricolari e i docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi su disabilità fisiche, sensoriali, relazionali e sociali, corsi DSA ecc.).

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Le occasioni di formazione sono affidate alla libera partecipazione dei docenti, come professionisti che riflettono e aggiornano le proprie modalità didattiche orientate all'integrazione e per gli alunni non italofoni.

Va favorita la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica ed il supporto tramite strumenti personalizzati in collaborazione con i centri territoriali e le ausilioteche regionali.

Vanno valorizzate le competenze degli insegnanti del corpo docente formati all'utilizzo di tecnologie e metodologie che favoriscono i diversi stili di apprendimento, istituendo occasioni di formazione per i colleghi dei tre ordini di scuola.

Si propone di potenziare l'uso delle tecnologie, a favore di una didattica più inclusiva: schermi interattivi, Google Workspace, applicazioni, software e tutti gli strumenti sempre più diffusi soprattutto nella didattica digitale integrata vanno utilizzate per creare lezioni maggiormente interattive, stimolare la partecipazione alla costruzione del sapere e potenziare il metodo di studio.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il consiglio di classe e il team docenti affronterà la valutazione in relazione agli obiettivi e indicatori stabiliti nel PEI/PDP, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando facilitatori e barriere, andando ad implementare le parti più deboli, affrontando anche le situazioni di difficoltà o di emergenza.

Il GLI rileverà i BES presenti nell'istituto, con criteri adeguati ai diversi ordini, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Sono presenti referenti per i BES:

- 5 docenti funzione strumentale relativi all'area dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni con certificazione Legge 104;
- 3 docenti referenti per gli alunni DSA;

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti curricolari, assistenti educativi.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni con metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Istruzione domiciliare

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate ed attività con gruppi eterogenei di alunni. Gli educatori promuovono interventi individualizzati in favore dell'alunno con disabilità per favorire l'autonomia in classe o in altri ambienti secondo le priorità definite nel PEI.

In caso di necessità si attuano progetti di istruzione domiciliare per ragazzi (anche eventuali progetti di inserimento in ambiti di esperienza extrascolastici ( ad. esempio: "Fare scuola ma non a scuola").

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Rapporti con CTS/CRHS di Faenza, particolarmente per la gestione di materiali in comodato d'uso, sia per alunni con L.104, sia per alunni con DSA.
- Rapporti con il centro per le famiglie che ha coordinato fino ad oggi gli interventi di mediazione linguistico culturale nelle scuole.
- Rapporti con il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL di Ravenna.
- Rapporti con enti educativi privati.
- Rapporti con Librazione e centro per le famiglie per la strutturazione di interventi di mediazione linguistica culturale e di facilitazione linguistica.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola costruisce il percorso educativo in collaborazione con la famiglia attraverso un patto educativo. L'osservazione, il dialogo e il confronto sono elementi fondamentali per costruire un efficace percorso inclusivo. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

La scuola si impegna a dialogare con le famiglie sulle tematiche riguardanti i diversi BES (bisogni educativi speciali) indirizzando e sostenendole nel percorso di eventuali certificazioni e poi nella condivisione delle strategie.

Si presta particolare attenzione riguardo ad una comunicazione puntuale, in modo particolare riguardo alla individuazione condivisa delle difficoltà ed alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate e il confronto su bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione e verifica dei PEI e dei PDP.

Si incentiva la partecipazione alle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come genitori "specializzati":

osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei figli, conoscitori più di ogni altro delle difficoltà ma anche delle potenzialità.  
Si promuove la partecipazione agli Organi rappresentativi di istituto.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni certificati con legge 104.).  
In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative e didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.  
Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

-progetto SPRIDSA .  
-individuazione un pacchetto di apprendimenti minimi per garantire un "bagaglio" di base

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Nella costruzione del percorso degli alunni prendono parte anche le figure educative private che collaborano con le insegnanti ma che sono liberamente scelte dalla famiglia. Questa sinergia educativa consente una pluralità di punti di vista che arricchisce la proposta e la rende più efficace.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

- Formulazione di PON, con lo scopo di sostenere le criticità individuate,
- realizzazione del progetto SPRIDSA
- interventi di mediazione linguistica
- Utilizzo di risorse interne per favorire processi inclusivi

progetti inclusione di classe.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

I momenti di transizione tra i vari ordini di scuola sono curati con attenzione nel nostro I.C. attraverso contatti con le famiglie, condivisione di informazioni e metodologie tra i docenti. Nei momenti di orientamento in ingresso e in uscita, si continuerà a creare occasioni di confronto in modo sistematico, in collaborazione anche con le scuole del territorio.  
Alle famiglie degli alunni con DSA verrà richiesta la compilazione di un questionario che permetta di rilevare dati importanti per la presentazione dell'alunno e per la predisposizione del PDP.  
E' redatto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri (vedi allegato "protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri").

### **Suggerimenti pratici e utili al fine di migliorare l'inclusione degli alunni e delle alunne nelle classi**

Si propone di:

- Lavorare in piccolo gruppo per far emergere le potenzialità personali dei singoli alunni
- attività di tutoring
- Promuovere attività e progetti interculturali
- Promuovere attività a classi aperte

Considerare i risultati emersi dal rilevamento del PDM e predisporre azioni specifiche finalizzate all'inclusione.



